

Mercoledì 20 novembre 1996

Roma

l'Unità pagina 21

Il progetto di Benevolo per la sistemazione dell'area archeologica

Rivoluzione al Colosseo

Scavi, scale mobili e arte

Tunnel per il Colosseo, scale mobili, ascensori e passaggi pedonali per il Campidoglio. Così l'architetto Leonardo Benevolo ridisegna piazza Venezia e l'area dei Fori in vista dell'arrivo dei tram e della futura metro linea C. I primi disegni saranno consegnati all'assessore Tocci e al sovrintendente archeologico La Regina venerdì prossimo. E intanto, mentre vengono consegnati i primi stralci del progetto esecutivo, stanno per iniziare i sondaggi per le fermate.

RACHELE GONNELLI

■ Sbarcare sulla Via Sacra direttamente dalla metropolitana, dal basso. E arrivare agli scavi più antichi attraverso un lungo percorso sotterraneo, con spazi espositivi, vedute dei vari strati archeologici, biglietterie e negozi di souvenir, una specie di grande foyer o porta d'ingresso all'area dei Fori. E poi seguendo un'altra via «planare» in cima al Campidoglio usando una scala mobile e ascensori, affacciarsi sul Foro romano venendo dalla profondità della metro, stazione piazza Venezia. Progetti futuribili, senz'altro, ma su cui sta l'architetto Leonardo Benevolo. A lui si è rivolto il Comune per quello che si annuncia come il progetto più ambizioso: ridisegnare l'intera area tra il Colosseo e piazza Venezia, la più preziosa della città. E operazione ancora più ambiziosa perché si propone di gettare le basi della trasformazione del centro urbano pianificandola con un anticipo di quattro o cinque anni rispetto ai tempi di realizzazione, in perfetto accordo con la Soprintendenza archeologica. Come succede da sempre nelle principali capitali europee.

Si sta cioè già pensando alla nuova veste che piazza Venezia e gli immediati dintorni del Colosseo dovranno assumere ai tempi in cui sarà realizzata la metro linea C. E i primi disegni, idee e schizzi, saranno presentati venerdì prossimo al vicesindaco Walter Tocci, assessore alla mobilità, e al sovrintendente Adriano La Regina.

Colosseo underground

I bozzetti riguarderanno senz'altro il grande spazio ipogeo - il foyer - di piazza di un mega sottopassaggio, pari ad una superficie di

circa mille metri quadrati, da scavare alle spalle dell'attuale stazione della metro linea B del Colosseo. E dove nell'idea della società d'ingegneria del Comune, la «Sta Sistemi di trasporti spa», dovrebbe trovare posto le attività commerciali cosiddette di «merchandising» e supporti museografici e scientifici sui lavori di scavo e di

ricerca in corso. Insomma dovrebbe sostituire quell'attività che al momento si riduce a una sfilata di bancarelle più o meno abusive e camioncini di «pataccari» e a pochissimi cartelli poco significativi. Il tunnel con vetrine e centri di informazione e di servizi per i turisti dovrebbe anche consentire l'ingresso all'area archeologica direttamente alla stessa quota altimetrica degli scavi della Via Sacra. Il tunnel, partendo dalla stazione della metro del Colosseo, dovrebbe uscire su via delle Carine, una traversa di via degli Annibaldi, e bordeggiare quindi il Foro della Pace, il più antico.

Campidoglio easy

Anche il più recente Foro di Traiano in questa sistemazione dovrà avere un accesso diretto all'interno del progetto per la trasfor-

mazione di piazza Venezia da rondò di traffico a piazza centrale con ampi spicchi riservati ai pedoni. E sempre nell'idea di rendere la visita pedonale meno faticosa, si pensa ad un accesso «aereo» al sistema museale capitolino, attraverso la ristrutturazione completa della scalletta laterale a destra della salita di via San Pietro in Carcere e la realizzazione di un sistema «pedonale assistito» di scale mobili e piccoli ascensori per portatori di handicap e anziani in carrozzella.

La metro che verrà

I tecnici della «Sta sistemi di trasporti spa», braccio operativo del Comune per la progettazione ingegneristica non di dettaglio degli interventi sui trasporti, non nascondono che per vedere tutto ciò bisognerà aspettare tre, quattro, forse cinque anni. E soprattutto il reperimento di finanziamenti ordinari per la realizzazione della tratta centrale della linea C della metro, tolta dai fondi speciali per il Giubileo perché irrealizzabile entro il Duemila. Ma intanto i lavori preparatori proseguono. Non solo per quanto riguarda la progettazione. Finiti i carotaggi, tra poche settimane dovrebbero iniziare i veri e propri scavi archeologici ai lati di piazza Venezia, per la metropolitana. E in questi giorni intanto, sempre per quanto riguarda la tratta della linea C del centro storico, le due società che consorziate in associazione temporanea d'impresa hanno vinto l'appalto finanziato con i fondi della legge per Roma Capitale - la romana Lotti e l'inglese Halcrow - stanno consegnando i primi stralci del progetto esecutivo per le opere civili, cioè tutti i lavori eccetto l'armamento dei binari, i treni e gli impianti. Dalle indiscrezioni si sa che la stazione Venezia dovrebbe collocarsi più o meno al di sotto dell'aiuola centrale sotto il Vittoriano mentre gli ingressi dovrebbero essere almeno quattro, disposti in diagonale ai quattro angoli della piazza. La stazione del tram dovrebbe invece trovare posto sul lato di piazza Santi Apostoli, più o meno dove ora c'è la fermata tra gli altri dell'autobus numero 64. Lì, su tre tram in arrivo, due saranno quelli della linea Casaleto-Torre Argentina e il terzo della linea Termini-Argentina-San Pietro.



Metropolitana linea C lo stato dei lavori fra progetti e miliardi

Metropolitana linea C. Sembrava sparita, inabissata nel vortice dei finanziamenti tagliati per il Giubileo. Invece va avanti, almeno la progettazione. E in fase di consegna attualmente la progettazione esecutiva della tratta centrale tra San Giovanni e Prati, la più discussa ma considerata ora comunque funzionale cioè prioritaria perché consentirebbe di collegare linea A e linea B oltre lo scalo di Termini e costituirebbe quindi la prima maglia di una rete di trasporti sotterranei e di superficie in galleria. E intanto la «Sta sistemi di trasporto spa» sta perfezionando il progetto definitivo, una fase precedente all'esecutivo, per quanto riguarda la cosiddetta tratta olimpica, quella che va da Prati a Vigna Clara attraverso il Foro Italo. Si chiama

tratta olimpica ma in realtà i fondi necessari a realizzarla - spiegano i tecnici - non dovrebbero dipendere da finanziamenti legati unicamente alla possibilità che Roma si aggiudichi la partita dei Giochi del 2004. Poi c'è la tratta orientale, tra San Giovanni e il Grande Raccordo Anulare. E già finanziata in base alla legge 211 del '92 meglio nota come l'unica legge esistente di finanziamento delle metropolitane e per una parte cofinanziata da fondi comunali. I lavori qui dovrebbero essere avviati nel '98 e al momento la fase è ancora quella precedente alla conferenza di servizi e all'avvio dei primi sondaggi geognostici. Infine c'è la tratta esterna, di metropolitana di superficie, compresa tra il Grande raccordo e Pantano e finanziata dalla legge 910, meglio nota come Finanziaria '87. Qui secondo le previsioni ai primi di dicembre i lavori dovrebbero essere più visibili.



Spazi di «gentilezza» per i bambini nei negozi

Un occhio di riguardo anche per i bambini: ristoranti, centri commerciali, alberghi, teatri, cinema e supermercati potranno avere al loro interno le così definite «aree di gentilezza», quelle zone di ricreazione e di accoglienza destinate ai più piccoli che, «incolpevoli», accompagnano i propri genitori a fare shopping. Questo è stato comunicato ieri l'altro in una nota dell'ufficio stampa della Giunta Regionale. Nel documento si precisa che l'iniziativa fa parte del protocollo di intesa che è stato siglato, su proposta dell'assessore regionale alla qualità della vita, Matteo Amati, tra Regione, amministrazioni provinciali, Comune di Roma e associazioni dei

commercianti e degli artigiani del Lazio. I commercianti che hanno sottoscritto l'accordo apporranno nei loro negozi il «Marchio di qualità infantile». A tutela dell'iniziativa, è stato inoltre creato un «Comitato dei garanti» della Regione che potrà ritirare questo «Marchio di qualità» qualora l'esercizio non dovesse realizzare un'adeguata «area di gentilezza». «È il primo passo concreto - ha detto l'assessore matteo Amati - verso la nascita di una città a misura dei bambini; un risultato positivo - ha concluso - per chi, come la nostra Giunta, ha deciso da tempo di mettere al centro della politica prima di tutto l'infanzia».

Ricerca Censis sul disagio urbano

Meno proteste di piazza ora si fa avanti il singolo E le periferie tacciono

■ Come si vive in città? Quali sono le categorie esposte maggiormente al disagio sociale, economico e territoriale? La risposta arriva da una ricerca effettuata dal Censis. Una ricerca che, analizzando disagio e conflittualità negli anni '90, evidenzia un dato: il rapporto tra popolazione urbana e territorio è in via di trasformazione e c'è maggiore mobilitazione dei singoli cittadini rispetto alla collettività del passato: «Si sta riducendo il conflitto collettivo - spiega Giuseppe Roma, direttore del Censis - mentre stanno aumentando le rivendicazioni di piccoli gruppi per controllare piccoli spazi vitali».

Ma quali sono i disagi? Ora il cittadino - di fronte alle frustrazioni della vita quotidiana - si lamenta per questioni che toccano la sua sfera personale (un parcheggio, un mercato, le infrastrutture, i servizi, ecc.). Rispetto al passato dunque aumenta il numero dei conflitti ma diminuisce l'intensità degli stessi. Prima si andava in piazza a contestare, oggi si protesta individualmente. Se si parla di disagio sociale, si deve parlare anche di organizzazione della città: «Le conflittualità maggiori dei cittadini oggi sono legate al problema del traffico, dei trasporti», sottolinea Giuseppe Roma. Il disagio sociale complessivo fa sì ora che ci sia anche un conflitto tra le classi medio-alte». A Roma «emarginato» non è per forza l'extracomunitario, il nomade, ma

qualunque cittadino che, indipendentemente dalla sua classe sociale, sperimenta in prima persona l'emarginazione in un campo specifico. Extracomunitari, nomadi e giovani sono i meno abbienti degli anni '90: soggetti portatori sia di disagio sociale che di conflitto che scaturisce anche in intolleranza. E più in difficoltà si trovano proprio gli immigrati che oltre a subire una condizione urbana più difficile, sono oggetto di conflitto quando si parla di lavoro nero».

E la «mappa» del disagio socio-economico, che evidenzia le aree dove si concentrano le situazioni più «a rischio»: le zone in prossimità del GRA (San Basilio, Tor Sapienza, Torre Angela, Alessandrino ad est e a nord ovest Ottavia e Trionfale) e il «corridoio» a sud ovest dalla Magliana Vecchia verso il litorale (Ponte Galeria, Acilia e Fiumicino). Una mappa che tocca anche la disoccupazione e l'istruzione: «Roma ha un terzo della popolazione che non ha nessun titolo di studio o ha solo la licenza elementare - conclude il direttore del Censis - e il tasso di analfabetismo (33% la media romana) è al 52% alla Magliana Vecchia, al 48% a San Basilio e a Testaccio al 40%. Come al quartiere Esquilino (zona povera del centro) dove oggi vivono molti immigrati in modo drammatico. Gli ultimi dati mostrano come nel cuore della città ci siano ancora residui pesanti di povertà sociali». □ Ma.C.

ROMA EASY TOUR

Tutti i giorni nei 2 Tourist Information Point di largo Goldoni (via del Corso) e Largo Corrado Ricci (via dei Fori Imperiali), distribuzione gratuita delle audioguide elettroniche (in sei lingue) con le quali visitare il grande museo all'aperto dei Fori, del Colosseo e del Campidoglio.

ace AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE
SENZ'ACQUA ALCUNE STRADE DEI
QUARTIERI PARIOLI E TRIESTE

Per urgenti lavori di potenziamento di manutenzione straordinaria è necessario interrompere il flusso idrico nelle condotte di via Salaria, via Panama e via Adige. Di conseguenza, dalle ore 8 alle ore 20 di giovedì 21 novembre, mancherà l'acqua alle utenze ubicate a:

VIA SALARIA (tratto compreso tra viale Liegi e via Anapo) - VIA PANAMA - VIA BRUXELLES - VIA LIMA - VIA CHIARA (tratto compreso tra via Tagliamento e via Salaria) - VIA LISBONA - VIA DI VILLA GRAZIOLI - VIA FRATELLI RUSPOLI - VIA POLONIA - VIA LOVANO - VIA YSER - VIA ADIGE (tratto compreso tra via Tagliamento e via Salaria).

L'interruzione del servizio idrico potrà riguardare anche vie limitrofe a quelle indicate.

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo della interruzione idrica per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso dell'acqua.

(Interruzioni idriche, elettriche e notizie Acea a pag. 626 di Televideo Rai 3)

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - ROMA

1^ TAPPA

17 NOV. ore 8.00
VILLA PAMPILI
Via della Nocetta

2^ TAPPA

24 NOV. ore 8.00
VALLE dei CASALI
Lgo Città dei Ragazzi, 1

3^ TAPPA 4^ TAPPA

15 DIC. ore 8.00
PORTO di
TRAIANO e CLAUDIO
Fiumicino

CORRI PER
IL VERDE

22 DIC. ore 8.00
PARCO ARCHEOLOGICO
di TORBELLAMONACA
Via dell'Archeologia



COMUNE
DI ROMA
ASSESSORATO
ALLA CULTURA
UFFICIO
SPORT E
TURISMO

Per informazioni e iscrizioni:

U.I.S.P. Viale Giotto 16 - Tel. 57.58.395
ROMA Via L. Pasini snc - Tel. 41.81.111
presso IMAGAZZINI DEL POPOLO Via dell'Omo